parrocchia di Gambarare

Anno XXV - Numero 20

domenica 9 Aprile 2023

redazione c/o canonica via Chiesa Gambarare, 29 30034 - Mira (VE) tel. 041 421088 lapiazzetta@gambarare.it www.gambarare.it

DOMENICA di PASQUA Risurrezione del Signore

At 10,34a,37-43; Sal 117; Col 3,1-4; Gv 20,1-9

SPERANZA – CORAGGIO - INVIO – DONNE: LE PAROLE DELLA PASQUA



La grande celebrazione pasquale della notte con i diversi riti: della benedizione del fuoco e della luce, il canto del preconio, la benedizione dell'acqua, la celebrazione del sacramento della confermazione e la nuova eucaristia, le letture dell'antico testamento e l'annuncio della risurrezione, fanno un tutt'uno con le celebrazioni del giorno pasquale. La bellezza, dopo aver celebrato l'istituzione dell'eucarestia e la lavanda dei piedi, l'aver contemplato il Gesù sulla croce e nella morte come colui che non ci lascia mai soli, e la gioia è che la morte è stata sconfitta perché non ha saputo trattenere il Signore che l'ha calpestata per poter andare oltre.

Sottolineiamo alcune espressioni: "il diritto della speranza, una speranza nuova, viva che viene da Dio". La speranza non è solo la capacità di essere ottimisti, con la Pasqua diventa certezza della presenza del Risorto che porta tutto verso il bene tanto che neppure la morte riesce a trattenerlo. Il coraggio: è il Risorto che rialza noi bisognosi, che ci invita a non temere anche di fronte alle situazioni che ci sembrano le più difficili, impossibili da superare. Di fronte alla morte di un caro la tentazione è quello di lasciarsi andare, di entrare nella disperazione perché ci pare che il dolore sia insostenibile. Lui invece ci invita al coraggio: la croce, segno della sconfitta, diventa il segno della risurrezione e ci dici che Lui, il Cristo, è sempre con noi anche nel buio, nella notte "diventa certezza nelle nostre

incertezze". L'invio: "Andate ad annunciare ai miei fratelli" ed ancora: "Vi precedo in Galilea"! Il Risorto cammina davanti a noi, segna il passo, è il buon Pastore, è colui che educa indicandoci la strada e percorrendola con noi. Ma la risurrezione non sta nello straordinario fine a se stesso: la Galilea è il richiamo della ferialità, della quotidianità, della vita ordinaria: sì è il quotidiano che ha in sé lo straordinario. La Galilea è il luogo della chiamata alla sequela del Signore, è il luogo della multiculturalità e multireligiosità, è l'invito a ripartire dai punti più lontani, rispetto a Gerusalemme luogo del culto per definizione. Gesù, il Risorto, ci invita a portare la speranza in ogni ambito, luogo, contesto, uscendo dai nostri comodi recinti sacri, per essere portatori di speranza verso tutti ed in tutti gli ambienti invitandoci ad essere portatori del dono della pace del Risorto, così da far tacere le grida di morte e di guerra, "fermare le produzioni ed il commercio di armi"! Abbiamo bisogno di pane, pane quotidiano, pane eucaristico per riempire le mani vuote di chi non ha nulla, non possiede nulla. E poi le donne presenti da sotto la croce al sepolcro vuoto, che adorano il Risorto stringendogli i piedi, quei piedi che hanno calpestato la morte ed indicato la via della speranza. Da qui l'invito a cambiare stile: rompere il rapporto con la morte del cuore, della mente, delle azioni, per aprirci, con il Risorto, alla via della vita, quella vita che è lo stesso Cristo Signore, il Risorto.

Don Dino



CRISTO È RISORTO, È VERAMENTE RISORTO!

È il grido che abbiamo condiviso in queste celebrazioni scoprendo quanto Dio ci è prossimo e quanto Dio è appassionato ad ognuno di noi: DIO NON CI LASCIA MAI SOLI!

Abbiamo la certezza che il Risorto è vicino a chi sta vivendo momenti di dolore, di preoccupazione, di solitudine; alle volte pare che tutto sia inutile! No! Lasciate che la SPERANZA del Risorto vi pervada, sappiate trovare la forza del credere di essere sempre amati e sappiate condividere speranza e amore con tutti quelli che incontrate! È l'augurio che condividiamo con voi:

BUONA PASQUA! CRISTO È VERAMENTE RISORTO!

Sacerdoti e suore della Comunità di Gambarare



Santa Pasqua 2023

Carissimi, c'è un senso costante nei Vangeli della Pasqua e che, anche quest'anno, ci è affidato.

A Pasqua si va incontro al Signore e si scopre che, in realtà, è Lui che ci viene incontro.

Ecco perché l'incontro pasquale col Risorto genera uno stupore

inatteso e va oltre le nostre umane aspettative. Lo hanno sperimentato Pietro e Giovanni, correndo al sepolcro, preceduti dalle donne che sono state le prime testimoni della Pasqua.

La Pasqua ci pone dinanzi ad un annuncio che viene da testimoni che tutto si attendevano ma non d'incontrare Gesù vivo. Sì, la Pasqua è il giorno che cambia le sorti dell'umanità perché la morte, che da sempre tacitava anche gli uomini più potenti, è stata sconfitta; d'ora in poi, la morte non sarà più l'ultima parola.

Gesù ha vinto la morte! Dinanzi alla morte, le uniche reazioni possibili erano silenzio e resa o, al più, le enigmatiche parole del Qoelet: "Chi sa se il soffio vitale dell'uomo sale in alto, mentre quello della bestia scende in basso, nella terra?" (Qoelet 3,21).

Lasciamo, allora, risuonare dentro di noi il messaggio dell'angelo alle donne, giunte al sepolcro pensando di compiere un atto di pietà verso un morto: "So che cercate Gesù, il crocifisso.

Non è qui. È risorto, come aveva detto; venite, guardate il luogo dove era stato deposto... È risorto dai morti, ed ecco, vi precede in Galilea; là lo vedrete" (Mt 28, 5-7). 2 Pasqua è sorgente di una speranza, di una gioia e di una vita nuova che siamo chiamati ad accogliere e a trasfigurare nella nostra vita.

Al Risorto affidiamo nella speranza - che è certezza! - le nostre preoccupazioni personali,

quelle dei popoli e dell'umanità intera. Pasqua sia davvero, per ognuno di noi, "andare" incontro all'Amore onnipotente di Dio che si manifesta più forte della morte e quindi ci dona, finalmente, quella gioia che legittima le ragioni della Festa.

Rivolgiamo un particolare augurio al Santo Padre Francesco, dopo il recente ricovero, e lo vogliamo ricordare con affetto.

Chiediamo, infine, per la Chiesa che è in Venezia il dono dello Spirito del Risorto perché sostenga e guidi il prosieguo del Cammino sinodale che, dopo il momento dell'ascolto, entra nel tempo "sapienziale". L'annuale celebrazione della Pasqua possa dar nuova forza al Popolo di Dio impegnato nei sentieri, a volte difficili, del nostro oggi; questo cammino ci conduce all'incontro con Gesù Risorto! Buona e Santa Pasqua a tutti

¥Francesco, patriarca

DOM 9 Aprile PASQUA di RISURREZIONE

8:00 † per le anime

9:30 † TURETTA MARIA SILVIA

† BENATO PIETRO, ANTONIO, ALBA e MARISA

† MANENTE OLINDA

† MINOTTO LINO e MANTOAN SILVANA

† BRUNELLO BEPPINO, POZZATO DINA, ZULLO ANTONIO, CORRO' IRMA e CAUSIN EUGENIO

11:00 † GUGLIELMO, ANTONIO, GIANNI e MARIA

† TOMAELLO GINO

† FASSINA GINO e SPERANZA

† BORTOLONI CLAUDIO

† CLEMENTE LIONELLO

18:00 † per le anime

GIARE 10:00 † per le anime

DOGALETTO 11:00 † FASOLATO FRANCO

Lun 10 Aprile dell'Angelo

8:00 † MICHELE e ARCANGELO

18:00 † FRACASSO FIORINDO e CONTIN IDELMA

Mar 11 Aprile s. Stanislao

8:00 † GARAVINI GERMANO

18:00 † TERRIN ANTONIO

Mer 12 Aprile

8:00 † FAM. CASTAGNINI FABRIZIO

18:00 † VALSECCHI GIUSEPPE

Gio 13 Aprile s. Martino

8:00 † RALLO IGNAZIO

18:00 †FAM. BUFFA ROSINA

Ven 14 Aprile s. Lamberto

8:00 † ANGELO, RAFFAELLA e RITA

18:00 † SERGIO e GIOVANNI

Sab 15 Aprile

8:00 † BIASIOLO LINO e GIUSEPPE

† FANTON CUNEGONDA

† DETTADI

† DETTADI LUIGIA, MARIO e INES

18:00 †VERSURO CLEMENTE

PORTO 17:30 17:00 ROSARIO Prefestiva † per le anime

DOM 16 Aprile II^a DOMENICA di PASQUA

8:00 † ROSSI ARMANDO

†BELLIN CARLO e FRATELLI

9:30 † per le anime

11:00 + pro populo

† MARCATO MADDALENA e CORRO' LUIGI

† COSTANTINI GIORGIO e DANIELE

18:00 † FAM. FORMENTON, LIVIERO e GIRARDI

† DONO' GINO e FEBRIS NEERA

† ZILIOTTO OTELLO, ANNA e LUCIANO, PAOLO e **FAMIGLIA**

GIARE 10:00 † per le anime

DOGALETTO 11:00 + per le anime

RACCOLTA OFFERTE

Nella domenica di Pasqua

Si potrà consegnare le cassette delle offerte "un pane per amor di Dio"

Sarà anche esposta la cassetta per le offerte a favore della nostra "scuola dell'infanzia"

ANTICIPAZIONI di GENTE VENETA

«Pasqua sia davvero, per ognuno di noi, "andare" incontro all'Amore onnipotente di Dio che si manifesta più forte della morte»: è l'augurio del Patriarca Francesco a tutta la Chiesa di Venezia.

Il messaggio di mons. Moraglia apre il nuovo numero di Gente Veneta, che propone anche:

- Susanna e Alessio, due storie di conversione. Nella Veglia di Pasqua, nelle rispettive parrocchie, verranno battezzati: a GV raccontano il loro cammino verso la fede.
- Cinquecento giovani interpellati dal gesto della Croce: la Via Crucis diocesana a Caorle.
- Santa Fosca e San Michele: le case studentesche aprono le loro porte a veneziani e mestrini.
- Venezia: a San Salvador arriva la Madonna Pellegrina di Fatima.
- Morto improvvisamente, a Venezia, il filosofo Giuseppe Goisis: per decenni ha illustrato il pensiero cristiano.
- Venezia, nel sestiere di Castello da 15 anni i giochi in legno fatti a mano.
- Wvf e Veritas: "la" soluzione che non c'è per ridurre le plastiche e un convegno giovedì 13 a Mestre.
- Mario, il corniciaio, si sposta da Venezia alla Cita di Marghera: «Ai turisti ormai interessa solo il cibo».
- Il Germoglio, il garden solidale funziona: 800 euro a ciascun lavoratore.
- Scarpe in Riviera: tiene il lusso, traballano i piccoli.
- Le parrocchie del Litorale dialogano sul "benessere".
- Via Crucis per le strade a Cavallino proposta e guidata dai ragazzi.
- A Venezia lo scrigno mondiale delle alghe: raccolte uniche al Museo di Storia naturale (che compie 100 anni).